

Camera dei Deputati

**Legislatura 7**  
**ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**MOZIONE : 1/00048**  
presentata da **DELFINO** il **10/11/1977** nella seduta numero **0215**

Stato iter :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BORROMEO D'ADDA	CD DN	10/11/1977
CALABRO'	CD DN	10/11/1977
CERQUETTI	CD DN	10/11/1977
CERULLO	CD DN	10/11/1977
COVELLI	CD DN	10/11/1977
DE MARZIO	CD DN	10/11/1977
D'AQUINO	CD DN	10/11/1977
DI NARDO	CD DN	10/11/1977
GALASSO	CD DN	10/11/1977
LAURO	CD DN	10/11/1977
MANCO CLEMENTE	CD DN	10/11/1977
MENICACCI	CD DN	10/11/1977
NICOSIA	CD DN	10/11/1977
PALOMBY	CD DN	10/11/1977
ROBERTI	CD DN	10/11/1977
SPONZIELLO	CD DN	10/11/1977

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

**CONCETTUALE :**

COMUNITA' EUROPEE, POLITICA ESTERA, SINDACATO ISPETTIVO, ACCORDO PROGRAMMATICO, TERRORISMO, SICUREZZA STATO, DIFESA MILITARE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, TRATTATO, POLITICA INDUSTRIALE, RICONVERSIONE, DIRITTO VOTO, EMIGRATO, CITTADINO ITALIANO, NORMATIVA CEE, ELEZIONI CEE

**SIGLA O DENOMINAZIONE :**

NATO, PCI, SENATO, BOMBA NEUTRONE, CEE, CONFERENZA SICUREZZA EUROPEA, PARLAMENTO EUROPEO

**GEO-POLITICO :**

URSS, RFT, HELSINKI, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA

**TESTO ATTO**

LA CAMERA, RICORDATO CHE LA MOZIONE PROGRAMMATICA APPROVATA IL 15 LUGLIO 1977 NON CONTENEVA VALUTAZIONI E IMPEGNI DI POLITICA ESTERA; RICORDATO CHE NEL RELATIVO DIBATTITO, MENTRE GLI STESSI PRESENTATORI DELLA MOZIONE SOTTOLINEAVANO IL SIGNIFICATO POLITICO DELLA ESCLUSIONE DELLA POLITICA ESTERA DAGLI ACCORDI DI UN PROGRAMMA D'EMERGENZA, IL GOVERNO RIBADIVA AUTONOMAMENTE IL SUO IMPEGNO DI POLITICA ESTERA DI SOLIDARIETA' OCCIDENTALE E DI UNITA' EUROPEA; PRESO ATTO CHE IL 19 OTTOBRE 1977 A CONCLUSIONE DI UN DIBATTITO SULLA POLITICA COMUNITARIA IL SENATO HA APPROVATO UNA RISOLUZIONE DI POLITICA ESTERA SOTTOSCRITTA CONGIUNTAMENTE DA RAPPRESENTANTI DELLA DC, DEL PCI, DEL PRI, DEL PSDI, DEL PLI E DELLA SINISTRA INDIPENDENTE; RILEVATO CHE TALE RISOLUZIONE E' STATA ESPLICITAMENTE CONDIVISA DAL MINISTRO DEGLI ESTERI CHE HA AFFERMATO COME "I GRANDI PROBLEMI CHE L'ITALIA DEVE CONCORRERE A RISOLVERE SUL PIANO INTERNAZIONALE SONO TALI CHE E' GIUSTO RICERCARE E AUSPICARE UN CONSENSO VASTO ALL'IMPEGNO DI POLITICA ESTERA"; CONSIDERATO CHE IN TALE RISOLUZIONE NON VENGONO NEPPURE ESPRESSAMENTE NOMINATI IL PATTO ATLANTICO E LA NATO CHE HANNO GARANTITO SIN'ORA LA LIBERTA' E LA SICUREZZA DELL'ITALIA SALVAGUARDANDOLA DAL FINIRE IN UNA CONDIZIONE DI "SOVRANITA' LIMITATA" COME DOLOROSAMENTE E' AVVENUTO PER I PAESI DELL'EUROPA ORIENTALE; RILEVATO CHE, INVECE, DI TUTTA L'ATTIVITA' INTERNAZIONALE DEL GOVERNO LA RISOLUZIONE SI COMPIACE SOLO PER LA PARTECIPAZIONE ALLO SVILUPPO DEI RAPPORTI DELL'OCCIDENTE CON L'URSS, PER L'ATTENZIONE CON CUI SEGUE I NEGOZIATI INTESI A CONDURRE AD UN DISARMO PROGRESSIVO E SOSTANZIALE E PER L'IMPEGNO VERSO UN NUOVO ORDINE ECONOMICO INTERNAZIONALE; RILEVATO CHE TALE RISOLUZIONE DIVENTA ANCORA PIU' EQUIVOCA ALLA LUCE SIA DELL'INTERPRETAZIONE CHE NE HA DATO IL PCI DI "UNA POLITICA DI NON ALLINEAMENTO IMPERFETTA" SIA DEL COMUNICATO EMESSE A MOSCA IL 3 NOVEMBRE 1977 DOPO L'INCONTRO BERLINGUER-BREZNEV CHE HA REGISTRATO LA PIENA IDENTITA' DI VEDUTE TRA IL PCI E L'UNIONE SOVIETICA SUI PROBLEMI DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI; VALUTATA LA NECESSITA' DI USCIRE DA UNA TALE POSIZIONE DI PERICOLOSA AMBIGUITA' IN UN MOMENTO IN CUI L'ITALIA HA NECESSITA' ASSOLUTA DELLA PIENA SOLIDARIETA' OCCIDENTALE PER USCIRE DALLA CRISI ECONOMICA E PER DIFENDERSI DAL TERRORISMO POLITICO COLLEGATO A CENTRALI EVERSIVE STRANIERE, IMPEGNA IL GOVERNO: AD OPERARE PERCHE' L'ITALIA SIA SEMPRE PIU' INSERITA NELLA COMUNITA' ATLANTICA E NELLA COMUNITA' ECONOMICA EUROPEA; A CONTRIBUIRE ALL'EFFICIENZA DELLA NATO NON OSTACOLANDO IL PROGETTO DI COSTRUZIONE DELLA BOMBA N IL CUI FINE E' SOLO QUELLO DI AUMENTARE IL DETERRENTE DIFENSIVO OCCIDENTALE BILANCIANDO I PROGRESSI DELLE "CAPACITA' MILITARI ULTERIORMENTE RAFFORZATE" NELL'UNIONE SOVIETICA COME HA RIAFFERMATO A MOSCA IL MINISTRO DELLA DIFESA USTINOV IN OCCASIONE DELLA PARATA CELEBRATIVA DEL 60 ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE; A PERSEGUIRE L'OBIETTIVO DI UNA EFFICACE COLLABORAZIONE CONTRO IL TERRORISMO CON QUEI PAESI OCCIDENTALI CHE, PER ESSERE NOSTRI AMICI E ALLEATI, SONO EVIDENTEMENTE INTERESSATI AD IMPEDIRE LA DESTABILIZZAZIONE IN ITALIA; A CONCORDARE CON LA REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA INIZIATIVE COMUNI

PER UNA PIU' EFFICACE PREVENZIONE E REPRESSIONE DEL TERRORISMO; AD OPERARE PER LA DISTENSIONE INTERNAZIONALE, CHE NON SIGNIFICA CONFUSIONE A LIVELLO DI IDEOLOGIE NE' TANTO MENO PUO' ESSERE UTILIZZATA AI FINI INTERNI PER UN SUPERAMENTO DI PRECISE DISTINZIONI IDEALI; A CONTRASTARE OGNI INTERPRETAZIONE RIDUTTIVA DELL'ATTO FINALE DI HELSINKI, AFFINCHE' NON SIANO DISATTESE LE FINALITA' POLITICHE, IDEALI E MORALI CHE HANNO MOTIVATO L'ADESIONE ITALIANA; A SVILUPPARE LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, NELLA SALVAGUARDIA DEGLI IMPEGNI NATO E DI QUELLI DERIVANTI DAI TRATTATI DI ROMA; E, IN PARTICOLARE: AD ADEGUARE LA RISTRUTTURAZIONE E LA POLITICA INDUSTRIALE E LE NORME SUL CREDITO, AGLI IMPEGNI CONTENUTI NEI TRATTATI DI ROMA ED ALLE DIRETTIVE COMUNITARIE; A SOLLECITARE L'AMMISSIONE NELLA CEE DELLA GRECIA, DEL PORTOGALLO E DELLA SPAGNA, SALVAGUARDANDO GLI INTERESSI DELLA NOSTRA AGRICOLTURA; A FAR SOLLECITAMENTE APPROVARE LA LEGGE PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO A TUTTI GLI ITALIANI ALL'ESTERO, ANCHE ALLO SCOPO DI SVILUPPARE UN DIALOGO SEMPRE PIU' FECONDO CON LE COMUNITA' ALLE QUALI CI RIVOLGIAMO PER CHIEDERE SOLIDARIETA' CONTRO LE EMERGENZA ECONOMICA E DELL'ORDINE PUBBLICO; ALLA PRONTA APPROVAZIONE DI UNA LEGGE ELETTORALE RIGIDAMENTE PROPORZIONALE PER LA ELEZIONE DIRETTA DEL PARLAMENTO EUROPEO.